SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	12
NCTN - Numero catalogo generale	00238493
ESC - Ente schedatore	S50
ECP - Ente competente	S50
RV - RELAZIONI	
RVE - STRUTTURA COMPLESSA	
RVEL - Livello	3
RVER - Codice bene radice	1200238493
RVES - Codice bene componente	1200238494
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
OGTV - Identificazione	ciclo
OGTP - Posizione	sulla volta, nei pennacchi
QNT - QUANTITA'	
QNTN - Numero	4
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	simboli dei quattro evangelisti
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Lazio
PVCP - Provincia	RM
PVCC - Comune	Roma
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XIX
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1856
DTSF - A	1863
DTM - Motivazione cronologia	documentazione
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTN - Nome scelto	Brandon Eduard
AUTA - Dati anagrafici	1831/ 1897
AUTH - Sigla per citazione	00004275
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura a tempera
MIS - MISURE	
MISR - Mancanza	MNR
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Nei quattro pennacchi sono raffigurati, partendo dall'altare e procedendo in senso orario: leone (per San Marco), aquila (per San Giovanni Evangelista), bue (per San Luca) e angelo (per San Matteo).
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Figure: angelo. Animali: aquila; bue; leone.
NSC - Notizie storico-critiche	L'esecuzione della volta dell'oratorio spetta a Jacques Emile Eduard Brandon, un artista francese di origine ebraica specializzato in soggetti di genere e storia giudaica. Il pittore, che aveva frequentato l'Ecole des Beaux Arts di Parigi, dove espose più volte ai Salons, giunse a Roma nel 1856 su invito della Congregazione francese della Santa Croce. Il ciclo pittorico, eseguito fra 1856 e 1863, è considerato il capolavoro di Brandon, che ha dipinto i vari episodi entro una sequenza di registri, inframmezzati da cornici floreali, ispirandosi ai canoni pittorici dei cicli rinascimentali. I soggetti iconografici della volta sono presi dalle "Rivelazioni" di S. Brigida, che di frequente discorreva con Cristo e la Vergine della corruzione interna alla Chiesa e del suo compito di salvezza del genere umano. Tutti gli episodi trattano, in definitiva, della vita della Santa svedese; si segue infatti un programma iconografico ben definito, che difficlmente spetta al Brandon, il quale più tardi, dopo il 1863, continuò ad esporre ai Salons dipinti inerenti alla figura di Santa Brigida di Svezia. E' citato in: M. A. De Angelis, Chiesa di S. Brigida, in "Le chiese di Roma illustrate", 25, Roma 1991.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	detenzione Ente religioso cattolico
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS RM 152872
AD - ACCESSO AI DATI	

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1991
CMPN - Nome	Barchiesi S.
FUR - Funzionario responsabile	Pedrocchi A. M.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2005
RVMN - Nome	ARTPAST/ Di Meola B.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2005
AGGN - Nome	ARTPAST/ Di Meola B.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)